

# Rigore... con la coda alla Favorita

## Il Milan ha vinto su un Palermo innocuo grazie a un penalty

# Match giocato nel fango e terminato nel caos (1-0)

### La concessione della massima punizione ha incendiato lo stadio - I rossoneri hanno giocato senza punte

**MARCATORE:** Rivera al 35' della ripresa.

**PALERMO:** Girardi 7; Grazzutti 6,5; Pasetti 6; Arcoleo 6,5; Landini 7; Landri 6,5; Favalli 6,4; Vanello 6,5; Pace 6,4; Pereni 6,4; Riva 6,4 (n. 12 Ferretti, n. 13 Fumagalli).

**MILAN:** Vecchi (non giudicabile); Anquilletti 6,5; Sabadini 7; Rosato 7; Schnellinger 7; Biasolo 6,5 (Turone dal 43' del secondo tempo non giudicabile); Sogliano 7; Benetti 6,5; Bigon 6,4; Rivera 6,5; Prati 7 (n. 12 Belli).

**ARBITRO:** Menegali di Roma 6,5.

**NOTE:** Pomeriggio tiepido e piovoso. Terreno ridotto ad una risaja. Impraticabile a termine di regolamento. Spettatori 15.000 circa di cui 13 mila e 200 paganti per un incasso di 583.000. Negativo il sorteggio per il controllo antidoping. Calci d'angolo 5-2 per il Milan. Ammoniti: Favalli per gioco scorretto; Negriano per comportamento non regolamentare in campo; Landri, Vanello ed altri rossoneri non identificati (mezzo Palermo per proteste in occasione della concessione del rigore per il Milan).

l'episodio incrinato. Era il 33' e la partita si avviava ad un equo pareggio dopo aspra battaglia sul fango e sotto la pioggia (resterà storica, ci hanno detto gli amici di qui, nella memoria dei palermitani l'immagine della Favorita allagata). Bigon si accingeva a fare il calcio di punizione, ma fu fermato da Benetti sulla sinistra. Landini era subito addosso al rossonerio. Nello scontro cadevano entrambi. Bigon era però più lento del suo guardiano ed alzarsi e ad ingobbiarsi nello scatto. Landini in rabbioso recupero era ormai tagliato fuori. Bigon trascinato nella sfera entrava in velocità in area e veniva catapultato in avanti dopo il disperato scontro con Landri buttatosi in spaccata sulla palla. Come detto Menegali non aveva esitazioni.

Lo stesso episodio, certo più tenue nei toni, si verificava al 42' pro-Palermo in occasione di una incursione sul lato sinistro dell'area di Favalli. A seguito dell'intervento di Anquilletti l'ala rossoneria schizzava a gambe all'aria su una pozzanghera forzando troppo la recita che, infatti, non convinceva neppure l'arbitro, freddo, lucido e autoritario nel concedere solo il calcio d'angolo. A questo punto però non si può imputare al Milan di essere stato, anzi, di aver fatto la decisione fatale del direttore di gara. Fa parte pure questo, anche se il rilievo è poco sportivo, del mestiere del bagaglio di esperienza delle "grandi" in grado di trovare punti spesso impossibili.

Costretto a combattere su una risaja il Milan ha fatto ricorso al buon senso e all'utilitarismo cercando prima di tutto di togliere l'iniziativa all'avversario. C'è riuscito con un gioco di mediazioni, all'umile lavoro di Sogliano, ordinato nel compito di coprire sulla fascia destra all'altezza dei mediani, al capocollare di Benetti, all'efficace cucitura di Biasolo e agli sprazzi inventivi di Rivera, visto all'opera abbastanza pugnace. Bigon, poi, cresciuto nella ripresa, ha contribuito con i suoi arretramenti e le agili puntate offensive a dar manforte al centro-campo e a manovrare pro-Frati. Pierino, ripescato in extremis dopo il forfait di Chiarugi, nonostante la pubblicità che lo affligge, si è battuto su ogni pallone con immutata grinta.

Il miglior rossonerio in campo è stato senza dubbio Sabadini, che ha saputo sfruttare come meglio non avrebbe potuto lo spazio che gli concedeva Pereni. Il lenzino difeso, impostato e si è reso pericoloso con qualche punte all'energico spazzare di Schnellinger e all'attenta guardia che Rosato e Anquilletti montavano a Pace e Favalli è stato impegnato solo da qualche disimpegno all'indietro, a volte troppo audace, dei compagni.

Il Palermo, costretto ad affrontare il Milan senza nemmeno una punta (Vallongo, Troia e Pallabò k.o.) ha combattuto tenacemente per il pareggio. Ha scotato al 35' del primo tempo una bella pallagol con Riva che ha mancato la deviazione di testa, solo a pochi passi da Vecchi, su una deliziosa palla servita da Pace.

Un punto comunque l'avrebbe meritato. Forse Bigon è stato troppo cattivo.

**Penanti dichiarazioni del presidente palermitano**

## «Parlo, costi quel che costi»

**PALERMO, 28 gennaio** - Il presidente del Palermo, dott. Renzo Barbera, durante le interviste al termine dell'incontro Palermo-Milan, ha fatto pesanti dichiarazioni nei confronti dell'arbitro Menegali e, più in generale, su parte delle disposizioni federative. «Sono una persona civile e onesta», ha affermato, «e sono anche un uomo libero. Quindi, se credo giusto parlare lo faccio, dovesse costare quel che costerà». «E' stata una tergo-pn... ha proseguito - per me il rigore non c'era. La classe arbitrale italiana va completamente cambiata e penso sia ora che il problema venga affrontato. Continuo le polemiche e lo fa per la salute del calcio italiano a fare le figure che ha fatto a Napoli». «L'arbitro è stato quanto meno sprovveduto - ha aggiunto il presidente del Palermo - in una gara tra una squadra di testa e una di coda occorreva un arbitro diverso. Il fatto è che ormai il Palermo è in serie "B". L'abbiamo capito. Alla Lega vogliono che andiamo in serie "B"».

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso. «Abbiamo ancora regolamenti - ha osservato - che ci vietano di esprimere valutazioni, anche le più serene, sull'operato degli arbitri. Sono regolamenti superati che vanno abrogati».

Pinaridi ha scosso il capo. «Adesso le cose diventano sempre più difficili anche se la lotta per la salvezza è affatto persa - ha detto l'allenatore dei rossoneri - purtroppo siamo stati sfortunati perché nello 0-0 ci siamo trovati. Nei abbiamo condotto una gara disciplinata e in fondo l'unica pallagol - è stata quella di Vanello per Bigon. La squadra è stata ordinata e ha tenuto benissimo testa al Milan, il che, bisogna ammetterlo, era già molto».

E sul rigore e sull'arbitro? «No comment - ha risposto Umberto Pinaridi - certo è amaro ingoiare ancora». Girardi non si dà pace: «La palla del rigore è stata l'avevo presa ma con quattro dita soltanto. Certo - ha ammesso - come ogni mio collega in quelle circostanze mi sono mosso un attimo prima. Con Rivera mi va sempre così, anche a Milano nel girone d'andata gli avevo quasi parlato un rigore».

Tranquillità ovviamente negli spogliatoi del Milan. Il presidente Buticchi ha ammesso che, con il campo in quello stato, la partita è dovuta ben scarsa regolarità. «Faccio comunque i miei complimenti al Palermo», ha concluso, «quanto a Rocco è stato non meno sinttico: ci hanno impegnato molto specie Pace e Favalli, ma quella era una risaja certamente non per le capacità di Rivera e Bigon, tanto per fare due esempi».

A Rivera è stato chiesto se davvero quello di Bigon fosse un fallo e comunque un fallo da rigore. «Tutto regolare - ha risposto il capitano del Milan -. Noi, d'altra parte, prendiamo quello che ci danno». Sul tiro del rigore Rivera ha sostenuto che Girardi si è mosso in anticipo. «Se non si fosse gettato prima - ha detto Rivera - Girardi la palla non l'avrebbe neanche sfiorata. Avevo calcato a fil di terra e con difficoltà perché proprio sul dischetto c'era una pozzanghera».

dini era subito addosso al rossonerio. Nello scontro cadevano entrambi. Bigon era però più lento del suo guardiano ed alzarsi e ad ingobbiarsi nello scatto. Landini in rabbioso recupero era ormai tagliato fuori. Bigon trascinato nella sfera entrava in velocità in area e veniva catapultato in avanti dopo il disperato scontro con Landri buttatosi in spaccata sulla palla. Come detto Menegali non aveva esitazioni.

Lo stesso episodio, certo più tenue nei toni, si verificava al 42' pro-Palermo in occasione di una incursione sul lato sinistro dell'area di Favalli. A seguito dell'intervento di Anquilletti l'ala rossoneria schizzava a gambe all'aria su una pozzanghera forzando troppo la recita che, infatti, non convinceva neppure l'arbitro, freddo, lucido e autoritario nel concedere solo il calcio d'angolo. A questo punto però non si può imputare al Milan di essere stato, anzi, di aver fatto la decisione fatale del direttore di gara. Fa parte pure questo, anche se il rilievo è poco sportivo, del mestiere del bagaglio di esperienza delle "grandi" in grado di trovare punti spesso impossibili.

Costretto a combattere su una risaja il Milan ha fatto ricorso al buon senso e all'utilitarismo cercando prima di tutto di togliere l'iniziativa all'avversario. C'è riuscito con un gioco di mediazioni, all'umile lavoro di Sogliano, ordinato nel compito di coprire sulla fascia destra all'altezza dei mediani, al capocollare di Benetti, all'efficace cucitura di Biasolo e agli sprazzi inventivi di Rivera, visto all'opera abbastanza pugnace. Bigon, poi, cresciuto nella ripresa, ha contribuito con i suoi arretramenti e le agili puntate offensive a dar manforte al centro-campo e a manovrare pro-Frati. Pierino, ripescato in extremis dopo il forfait di Chiarugi, nonostante la pubblicità che lo affligge, si è battuto su ogni pallone con immutata grinta.

Il miglior rossonerio in campo è stato senza dubbio Sabadini, che ha saputo sfruttare come meglio non avrebbe potuto lo spazio che gli concedeva Pereni. Il lenzino difeso, impostato e si è reso pericoloso con qualche punte all'energico spazzare di Schnellinger e all'attenta guardia che Rosato e Anquilletti montavano a Pace e Favalli è stato impegnato solo da qualche disimpegno all'indietro, a volte troppo audace, dei compagni.

Il Palermo, costretto ad affrontare il Milan senza nemmeno una punta (Vallongo, Troia e Pallabò k.o.) ha combattuto tenacemente per il pareggio. Ha scotato al 35' del primo tempo una bella pallagol con Riva che ha mancato la deviazione di testa, solo a pochi passi da Vecchi, su una deliziosa palla servita da Pace.

Un punto comunque l'avrebbe meritato. Forse Bigon è stato troppo cattivo.

Schnellinger e all'attenta guardia che Rosato e Anquilletti montavano a Pace e Favalli è stato impegnato solo da qualche disimpegno all'indietro, a volte troppo audace, dei compagni.

Il Palermo, costretto ad affrontare il Milan senza nemmeno una punta (Vallongo, Troia e Pallabò k.o.) ha combattuto tenacemente per il pareggio. Ha scotato al 35' del primo tempo una bella pallagol con Riva che ha mancato la deviazione di testa, solo a pochi passi da Vecchi, su una deliziosa palla servita da Pace.

Un punto comunque l'avrebbe meritato. Forse Bigon è stato troppo cattivo.

Giuseppe Maseri



PALERMO-MILAN - Rivera assicura la preziosa vittoria ai rossoneri con questo gol su rigore.

## I viola (senza convincere) hanno la meglio sulla Sampdoria (2-0)

# Un Clerici travolgente porta la Fiorentina alla vittoria

### Il centravanti dei gigliati ha realizzato i due gol del successo - Ottima anche la prova di Merlo - I blucerchiati si sono difesi egregiamente ma sono mancati nelle punte

**MARCATORI:** Clerici al 37' p.l.; Clerici al 18' s.t.

**FIORENTINA:** Supercchi 6; Galdoli 6,5; Longoni 6,5; Roggi 6 (Antognoni al 33' s.t.); Brizi 6,5; Orlandini 6,5; Caso 5,5; Merlo 8, Clerici 7,5; De Sisti 7,5, Macchi 5,5 col n. 12 Favaro.

**SAMPDORIA:** Cacciatori 6,5; Santini 6; Rossini 6,5; Sabatini 6 (Boni al 18' s.t.); Prini 6; Negrisolo 5,5; Villa 6,5; Lodetti 6,5; Spadotto 5,5; Salvi 6; Badiani 6, col n. 12 Pellizzaro.

**ARBITRO:** Pieroni di Roma, 6,5.

**NOTE:** Giornata di sole, forte vento gelido di tramontana; terreno leggermente inondato; spettatori 33 mila circa (paganti 10.820, abbonati 17 mila) per un incasso pari a lire 22.597.800. Calci d'angolo: 8-3 per la Fiorentina; ammoniti: Lodetti per proteste, Santini per gioco scorretto. Clerici ha riportato una distorsione alla caviglia del piede destro. Sorteggio doping: positivo per Villa, Badiani, Boni, Orlandini, Brizi, De Sisti, Merlo e Sisti che ha ricoverato sul campo il ruolo di centrocampiano. Girando i due interni la squadra ha trovato il modo anche di distendersi e se al 37' del primo tempo Merlo non avesse effettuato un perfetto lancio per Clerici la partita sarebbe sicuramente finita a reti inciolate. Infatti Clerici facendo appello a tutta la sua classe, grinta e spregiudicatezza, ha consentito alla Fiorentina di ri-entrare in partita. Questo perché è mancata la seconda punta, Macchi, che non è mai riuscito infatti ad inserirsi nel vivo delle manovre.

Della Sampdoria che dire? I blucerchiati hanno fornito un'ottima impressione e per quanto riguarda la condizione atletica, si sono dimostrati precisi nel gioco di centro-campo, sono stati in grado di manovrare un ritmo sempre spedito, hanno badato a controllare il maggior tempo possibile il pallone ma in fase risolutiva non sono mai riusciti ad impennare la difesa viola: Spadotto contro Galdoli non ha mai visto il pallone, Badiani ha giocato in una posizione falsa (in certi momenti ha marcato De Sisti); Salvi è apparso troppo lezioso mentre Villa, che si è impegnato fino allo spasimo, non ha trovato alcuna collaborazione da parte dei compagni di linea. Inoltre l'ex rossonerio oggi si è trovato di fronte l'ostacolo di una collaborazione da parte del compagno di linea. Inoltre l'ex rossonerio oggi si è trovato di fronte l'ostacolo di una collaborazione da parte del compagno di linea.

Il male cronico dei blucerchiati sembra essere proprio la mancanza di un paio di elementi capaci di imporsi in zona goal: con le due reti subite oggi la Sampdoria ha incassato sedici gol e ne è riuscita a marcare soltanto sette. Per quanto riguarda la difesa si può solo dire che a

gran parte merito del centravanti viola che al 37' del primo tempo è riuscito ad ingannare prima Santini, poi il libero Negrisolo e infine il braccio Cacciatori. Eccellente anche la prova di Merlo, autore di ottimi servizi.

Merlo è stato ben coadiuvato da De Sisti che ha ricoverato sul campo il ruolo di centrocampiano. Girando i due interni la squadra ha trovato il modo anche di distendersi e se al 37' del primo tempo Merlo non avesse effettuato un perfetto lancio per Clerici la partita sarebbe sicuramente finita a reti inciolate. Infatti Clerici facendo appello a tutta la sua classe, grinta e spregiudicatezza, ha consentito alla Fiorentina di ri-entrare in partita. Questo perché è mancata la seconda punta, Macchi, che non è mai riuscito infatti ad inserirsi nel vivo delle manovre.

Della Sampdoria che dire? I blucerchiati hanno fornito un'ottima impressione e per quanto riguarda la condizione atletica, si sono dimostrati precisi nel gioco di centro-campo, sono stati in grado di manovrare un ritmo sempre spedito, hanno badato a controllare il maggior tempo possibile il pallone ma in fase risolutiva non sono mai riusciti ad impennare la difesa viola: Spadotto contro Galdoli non ha mai visto il pallone, Badiani ha giocato in una posizione falsa (in certi momenti ha marcato De Sisti); Salvi è apparso troppo lezioso mentre Villa, che si è impegnato fino allo spasimo, non ha trovato alcuna collaborazione da parte dei compagni di linea. Inoltre l'ex rossonerio oggi si è trovato di fronte l'ostacolo di una collaborazione da parte del compagno di linea. Inoltre l'ex rossonerio oggi si è trovato di fronte l'ostacolo di una collaborazione da parte del compagno di linea.

Il male cronico dei blucerchiati sembra essere proprio la mancanza di un paio di elementi capaci di imporsi in zona goal: con le due reti subite oggi la Sampdoria ha incassato sedici gol e ne è riuscita a marcare soltanto sette. Per quanto riguarda la difesa si può solo dire che a

nostro avviso Heriberto Herrera avrebbe dovuto effettuare prima il cambio della marcia su Clerici e non dopo che il centravanti aveva segnato le due reti.

In sintesi i due gol. Al 37' del primo tempo Merlo dai tre quarti campo effettua un lancio perfetto verso Clerici che spilla alla porta e pur marcato da Santini con una finta riesce a liberarsi dello stopper, portarsi il pallone in area, evitare anticipando l'intervento di Negrisolo, attendere l'uscita di Cacciatori e insaccare. Il pubblico che già aveva dato segni di contenutezza è scattato in piedi per applaudire alla prodezza.

18' del secondo tempo: Merlo riceve il pallone da De Sisti e parte dalla sinistra e si porta verso la posizione di interno destro e raggiunge l'altezza dell'area di rigore. Con una finta si libera di Santini ed effettua un cross teso per Clerici. Negrisolo in piena area alza le mani e blocca la palla. Clerici che ha seguito l'azione decreta la massima punizione. Avanza Clerici e tira non molto forte verso l'angolo sinistro di Cacciatori che intuisce e ribatte alla meglio. Clerici è svelto ad impossessarsi del pallone e segnare a porta vuota.

Loris Ciullini

### Spogliatoi di Firenze

# Polemiche sul primo gol

DALLA REDAZIONE

**FIRENZE, 28 gennaio** - «Non sono molto persuaso della sconfitta. La Fiorentina non ha fatto molto più di noi. Del resto, non rimasi persuaso neppure quando i viola vinsero a Genova, nella prima partita di questa stagione. Purtroppo il calcio è così...».

Queste le prime dichiarazioni di Heriberto Herrera dopo la sconfitta subita per merito di Clerici. Il trainer, nonostante la sconfitta, accetta però il dialogo: «Ritengo che il cammino della Sampdoria sia più complicato ora?». «No, perché non speravamo di far tutto fino a Firenze. Però da quando andate le cose non meritavamo una sconfitta così netta: sul primo gol c'è stato un grosso fallo di Clerici e lo ha visto tutto il mondo mentre il rigore è stato un evento strano e disgraziato».

«Quindi c'è ancora speranza?». «Certamente, fino all'ultima giornata, purché i ragazzi non si facciano prendere dal timore, dalla fama degli avversari, dato che sul piano atletico la mia squadra non temo nessuno». E poco dopo l'astorino confermerà le ultime parole di H.H.: «Questa Sampdoria corre molto, fa molto movimento e può essere pericolosa. Però le manca lo spunto finale, cioè non riesce a raggiungere l'area avversaria in condizioni tali da realizzare. Peccato, perché tutti si nutrono con armonia. Il primo gol? Clerici ha un grosso segno sul fianco destro. Non si è per niente aiutato con le mani e non ha fatto alcun fallo. Io direi che è stato uno spunto eccezionale da vero campione. Il rigore? È stato una sviste... fuori area».

Pasquale Bartalesi

## Incidenti dopo la partita

**PALERMO, 28 gennaio** - Doppia partita di Palermo-Milan molto agitata. Centinaia di tifosi hanno alzato l'uscita dell'arbitro Menegali e del segnalinee coinvolgendo nella protesta anche la sommità del Milano. I rossoneri sono rimasti bloccati nell'autobus che doveva condurli all'aeroporto mentre la folla era frenata da un fido cordone di carabinieri e di guardie di P.S. Davanti alla Favorita sono stati fatti congedare altri contingenti della «corte» e dei carabinieri e il massiccio spiegamento di forze ha scongiurato al più scemmanati di esasperare la loro irritazione.

Dopo circa mezz'ora il pullman del Milan ha lasciato lo stadio antistante lo stadio comunale, tra i fischi della folla. Da parte sua l'arbitro Menegali ha fatto il segnalinee per oltre un'ora negli spogliatoi. Il direttore di gara è stato trattato a seppia precauzionale negli uffici del Palermo, uffici che ha lasciato successivamente, con uno stratagemma, dopo le 18, sotto scorta della polizia. L'arbitro, infatti, è stato fatto passare da una porta secondaria.

TOTO	
Atalanta-Cagliari	x
Fiorantina-Sampdoria	1
Inter-Lazio	x
Juventus-Bologna	1
L.R. Vicenza-Torino	1
Palermo-Milan	2
Roma-Verona	2
Ternana-Napoli	x
Trento-Savona	x
Ravenna-Lucchese	x
Rimini-Viareggio	1
Sambenedettese-Modena	x
Crotone-Lecco	2

**MONTE PREMI:** 1 miliardo 255.736.046 lire.

**QUOTE - Ai 30 vincenti con punti = 13 = spettano 20 milioni 928.900 lire; ai 2.325 vincenti con punti = 12 = vanno 270 mila lire.**



FIORENTINA-SAMPDORIA - Clerici riprende il pallone, parato ma non trattato dal portiere sampdoriano su rigore dello stesso Clerici, e insacca definitivamente.

### I RISULTATI Serie «A»

Atalanta-Cagliari	0-0
Fiorantina-Sampdoria	2-0
Inter-Lazio	0-1
Juventus-Bologna	2-0
L.R. Vicenza-Torino	1-0
Milan-Palermo	1-0
Verona-Roma	1-0
Ternana-Napoli	0-0

### MARCATORI

Con 9 reti: Rivera; con 8: Pulici, Chingaglia e Clerici; con 7: Chiarugi; con 6: Prati, Spadotto, Anastasi, Altifini e Boninsegna; con 5: Casuso, Moro, Bigon, Mascetti; con 4: Benetti, Gori, Riva, Savoldi, Ghetti e Caso; con 3: Luppi, Damiani, Mujesan, Nanni, Garlaschelli, Orlandini; con 2: Beatrice, Mastropasqua, Cappellini, Pellegrini, Saltutti, Faloppa, Busatta.

### CLASSIFICA SERIE «A»

punti		in casa		fuori casa		reti				
G.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.			
MILAN	24	16	8	0	0	2	4	2	34	16
JUVENTUS	22	16	5	4	0	4	2	1	23	9
INTER	22	15	4	2	1	5	2	1	20	7
LAZIO	22	16	4	4	0	3	4	1	18	10
FIORENTINA	19	16	6	1	2	2	2	3	21	16
ROMA	15	16	3	2	3	2	3	3	18	16
CAGLIARI	15	16	4	3	1	0	4	4	12	13
TORINO	14	16	5	2	0	0	2	7	14	13
VERONA	14	16	0	5	2	3	3	3	14	16
BOLAGNA	14	16	5	0	2	0	4	5	12	17
ATALANTA	14	16	2	2	1	0	5	3	8	16
NAPOLI	13	16	3	4	0	0	3	6	8	12
TERNANA	12	16	3	4	1	0	2	6	11	20
SAMPDORIA	11	16	2	3	3	0	4	4	7	15
PALERMO	11	16	3	3	0	2	5	6	19	19
LR VICENZA	10	15	2	5	2	0	1	5	5	16

Inter e L.R. Vicenza hanno giocato una partita in meno

### RISULTATI Serie «C»

Alessandria-Venezia 2-2; Belluno-Seregno 0-0; Cossatese-Cremonesse 1-0; Padova-Legnano 2-1; Parma-Verbania 2-0; Fiacenza-Dortheona 2-0; Salsomaggiore 1-0; Ternana-Savona 1-1; Udinese-Pro Vercelli 1-0; Vigevano-Triestina 1-1.
<b>GIRONE «B»</b> Giulianova-Empoli 1-0 (giocata sabato); Livorno-Anconitana 0-0; Maceratese-Spezia 0-0; Massese-A. Monteverchi 1-0; Prato-Viterbese 1-0; Ravenna-Lucchese 0-0; Rimini-Viareggio 1-0; Sambenedettese-Medana 0-0; Spal-Obbia 4-0; Torres-Pisa 0-0.
<b>GIRONE «C»</b> Avellino-Potenza 1-0; Barietta-Frosinone 1-0; Caserta-Trapani 2-0; Chieti-Matera 2-1; Cosenza-Acriale 0-0; Lecca-Crotone 2-0; Juve Stabia-Salernitana 2-0; Pro Vasto-Sorrento 0-0; Siracusa-Trani 2-1; Teramo-Massina 1-0.

### CLASSIFICA SERIE «C»

<b>GIRONE «A»</b> Alessandria punti 27; Parma 26; Udinese 25; Savona 24; Venezia 23; Cremonesse e Padova 21; Legnano, Seregno e Cossatese 20; Trento e Salsomaggiore 19; Dortheona 18; Belluno 17; Pro Vercelli 16; Rovereto 15; Triestina 14; Vigevano e Fiacenza 13; Verbania 9.
<b>GIRONE «B»</b> Modena punti 26; Lucchese 25; Giulianova 24; Viareggio, Livorno e Spal 22; Sambenedettese 21; Monteverchi, Spezia e Prato 20; Empoli 19; Ravenna e Massese 18; Torres e Rimini 17; Pisa 16; Obbia e Viterbese 15; Maceratese 13; Anconitana 12.
<b>GIRONE «C»</b> Lecca punti 31; Acriale e Avellino 29; Juve Stabia e Chieti 24; Salernitana 21; Trani, Pro Vasto e Torres 20; Sorrento e Casertana 19; Barietta 18; Frosinone, Cosenza e Siracusa 17; Matera 15; Crotone 14; Trani 12; Messina 8; Potenza 6.

### DOMENICA PROSSIMA

<b>SERIE «A»</b> Bologna-Inter; Cagliari-L.R. Vicenza; Lazio-Fiorantina; Milan-Ternana; Napoli-Atalanta; Sampdoria - Roma; Torino - Palermo; Verona-Juventus.
<b>SERIE B</b> Bridis-Bari; Catania-Ragusa; Catanzaro-Taranto; Caserta-Messina; Foggia-Monza; Lecce-Arezzo; Mantova-Novara; Perugia-Genoa; Reggiana-Como; Varese-Ascoli.
<b>SERIE C</b> Girone «A»: Alessandria-Fiacenza; Cremonesse-Venezia; Legnano-Parma; Padova-Dortheona; Pro Vercelli-Salsomaggiore; Rovereto-Cossatese; Savona-Udinese; Triestina-Seregno; Verbania-Belluno; Vigevano-Trento. Girone «B»: Giulianova-Viareggio; Lucchese-Anconitana; Maceratese-Livorno; Massese-Spezia; Modena-Empoli; Monteverchi-Spal; Obbia-Spezia; Pisa-Viterbese; Prato-Rimini; Sambenedettese-Ravenna. Girone «C»: Barietta-Teramo; Cosenza-Crotone; Frosinone-Trapani; Matera-Acriale; Messina-Trani; Potenza-Casertana; Pro Vasto-Avellino; Siracusa-Juve Stabia; Salernitana-Chieti; Sorrento-Lecca.

### 105 SISTEMI MATEMATICI

6 TRIPLE e 7 DOPIE colonne 89 ■ 11 TRIPLE col 72 ■ 13 TRIPLE col 100 e altri 59 insuperabili sistemi.

Potrete finalmente anche voi realizzare un 13 e qualche 12 al Totocalcio in modo facile e sicuro. Riceverete 105 sistemi interessanti, pronti per il gioco in valore lire 2.800.

**SUPERTECNICA - Casella Postale 26 rs - 50100 PISTOIA**

---

### Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio

Con il nostro STRAORDINARIO SISTEMA la cui formula eccezionale si potrebbe definire MIRACOLOSA, vincerete infallibilmente al Totocalcio alla sola condizione che si verifichi l'uscita di 4, 5, 6 segni «X». Realizzerete SEMPRE 13 OPPURE 12 con ASSOLUTA CERTEZSA, basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» senza alcuna limitazione per gli altri segni (1, 2 e 3).

E' veramente formidabile, DECINE DI VINCITE ogni stagione poiché l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» si verifica in media almeno ventisei volte ogni stagione. Potrete controllare voi stessi le colonne vincenti e le vincite ottenute con il nostro PRODIGIOSO SISTEMA. La cosa più importante è che il nostro SERVIZIO USUARIO PER SEMPRE.

Per ricevere il NUOVISSIMO SISTEMA già pronto e SOLO DA RICOPIARE, nulla debete inviare L. 4.600 (quattromila) a: EDIZIONI SUPER - CASSELLA POSTALE 67/A - 50047 PRATO